

ATTO SECONDO.

Appartamenti Reali con Tavolino.

SCENA PRIMA.

Didone con foglio alla mano, & Osmida.

Did. Già so che si nasconde
De Mori il Rè sotto il mentito Arbace.

Mà sia qual più gli piace, egli m' offese,
E senz' altra dimora,

O suddito, o sovrano, io vuò che mora.

Ecco su questo foglio

La sentenza fatal, già scrissi, e voglio,

Che tosto Osmida sia

Esecutor della vendetta mia.

Osm. Ed in me de tuoi cenni

L' esecutore il più fedel vedrai.

Did. Premio da me ne avrai.

Osm. E qual premio, o Regina? adopro in vano

Per te fede, e valore;

Occupà solo Enea tutto il tuo cuore.

Did. Taci; non ramentar quel nome odiato.

E' un perfido, un ingrato.

Osm. Se lo torni a mirar, ti placherai

Did. Ritornarlo a mirar? per sin, ch'io viva

Mai più non mi vedrà quell' alma rea.

SCENA